

LA PATRIA DEL FRIULI

XXXIII - N. 131 Telefono 1-68

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7,50, Trim. L. 4 (Negli Statidell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cont. 30 - III pag. dopo la firma del gerente L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Cronaca Provinciale

Per impedire le epidemie di carbonchio.

Il nostro corrispondente da PALMANOVA ci scrive, in data del 10: Stasera si trovavano a Palmanova il cav. Bisanti ispettore veterinario alla direzione della sanità pubblica a Roma, il cav. Frattini medico provinciale e il veterinario provinciale dott. Romano insieme al veterinario del Consorzio dott. Tullio Zandonà, allo scopo di studiare tutte le località dove ebbero a svilupparsi casi di carbonchio e cercare il modo affinché gli animali siano abbeverati in acqua che non sia di roggia. Il Governo sussidiere i comuni trovati infetti affinché sopportino le spese necessarie all'approvvigionamento di acqua del Ledra e a Palmanova saranno costruiti dei pozzi speciali. Siamo in grado di dare qualche altra e più estesa notizia. L'ispettore cav. Bisanti, il medico provinciale cav. uff. Romano visitarono tutta la zona che è bagnata dalle rogge passanti per Udine o dai roccoli che ne furono derivati: dal Comune di Udine (suburbio Grazzano e Cussignacco), a quelli di Pavia, di Bicinicco, di Palmanova, di Mortegliano, di Pozzuolo... La più « pericolosa » per essere veicolo di frequenti e gravi epidemie carbonchiose, è la roggia di Palma, sulla quale è posta la più importante conca della Provincia: quella dei Contarini; meno pericolosa, e in proporzioni assai diminuite in confronto di una volta la roggia così detta di Udine. La quale diminuzione è facilmente spiegabile, quando si pensi che su quest'ultima roggia le conchiere sono venute diminuendo e di numero e d'importanza. In questa ispezione, il cav. Bisanti ha potuto convincersi che riuscirebbe impossibile disinquinare la massa d'acqua conovioata dalla roggia; e che nessun vantaggio si otterrebbe nemmeno dal far riversare quella di rifiuto delle conchiere su prati o su campagne, poiché ne resterebbe inquinato il terreno e le piogge riverserebbero poi i germi della infezione di nuovo nella roggia medesima od in altri canali, dando al pericolo d'infezione un'estensione molto maggiore. Fu pure assodato che in uno stesso comune i paesi dove gli animali si abbeverano con le acque del Ledra, sono immuni da infezione; quelli invece che si abbeverano con acque della roggia vanno soggetti a qualche caso che dimostra la permanenza del pericolo. Così, per esempio, nel Comune di Bicinicco: le frazioni di Bicinicco di sopra e di sotto e di Felletis, irrorate dal Ledra, non ebbero a lamentare casi di carbonchio; quella di Griz e Cuccana, bagnata dalle acque della roggia, lamenta il carbonchio tra i flagelli dell'agricoltura. Il Comune di Pavia presenta il medesimo fenomeno: le frazioni di Cortello e di Lumignacco, sono batte di quando in quando dal carbonchio; in tutte le altre, dove scorrono roccoli derivati dal Ledra, non si verificano mai casi della temuta epizootia. Palma, con le sue acque di roggia, si trova anch'essa in cattive condizioni. Di Mortegliano e Pozzuolo, si dica ugualmente che per Bicinicco e Pavia, sebbene - come avvertimmo più sopra - le acque della roggia (ch'è quella detta di Udine) siano meno pericolose. A Carnagone, si ebbero quattro o cinque casi; ma perché ivi si usa l'acqua derivata dalla roggia, mentre nelle altre frazioni del Comune (Pozzuolo) si utilizzarono quelle del Ledra. I provvedimenti?... Quelli succintamente indicati dal nostro corrispondente: non se ne potrebbero suggerire altri. Per Palmanova, tre nuovi pozzi artesiani verso la periferia di quella cittadina: sarà da scavare sino a 30-35-40 metri, per avere l'acqua; poi, da fornirli di pompa estrattiva, poiché non daranno acqua zampillante, ma che si eleva fino a 8-9 metri sotto il suolo. Per Griz e Cuccana in Comune di Bicinicco, per Cortello e Lumignacco in quel di Pavia, per Mortegliano - abbandonare l'acqua della roggia e alimentare i rispettivi roccoli - o costruire dei nuovi con acqua del Ledra. Ma per questi lavori occorrono... soldi; e certamente, per Comuni non grossi e, non floridi, la spesa rappresenta un sacrificio molto gravoso: donde appunto la necessità che il Governo venga in loro aiuto con sussidi.

Vivaro Inaugurazione della latteria sociale.

Domenica abbiamo qui avuto la solenne inaugurazione della nuova latteria sociale cooperativa, funzionante già da tre mesi in modo perfetto ed assai lusinghiero. Per tale circostanza tutti i soci si riunirono a fraterno banchetto, in una sala della latteria appositamente addobbata per la circostanza volendo festeggiare così una data importante per l'avvenire economico e sociale del nostro paese. Alla festa geniale presero parte, oltre le autorità del paese, i prof. E. Ferrari della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Spilimbergo ed E. Tosi dell'Associazione Agraria Friulana, i quali pronunciarono appropriati discorsi d'occasione incitando i soci a perseverare con entusiasmo e con esemplare concordia al sicuro e rapido progresso della latteria e dell'agricoltura locale. Molti furono i brindisi e gli evviva alla nuova e così prospera istituzione, onore, decoro e vanto di Vivaro, giacché essa in soli 100 giorni di vita seppe raggiungere quei perfezionamenti e quella quantità di latte per ottenere i quali ad altre latterie occorsero anni ed anni. Non è quindi difficile prevedere che fra qualche anno essa potrà annoverarsi fra le prime latterie della Provincia. Il numero dei soci supera ormai il centinaio e sono in progressivo aumento, perché altri agricoltori desiderano di far parte del beneficio sociale; la quantità media del latte lavorato supera i 6 quintali giornalieri; quindi essa si è già affermata nel paese e fuori come istituzione sicura del suo avvenire. La prima distribuzione del formaggio avvenne sabato 8 corrente. Se attesa con grande ansietà dai produttori del latte, lascio immaginare al lettore. E la qualità ed i pregi del primo prodotto furono di così generale soddisfazione che il casaro, signor Domenico Calligaris, si ebbe le benemerite soddisfazioni morali per parte di tutti i soci che applaudirono all'opera sua. I locali per quanto ridotti, sono ampi, sufficienti, adatti e suscettibili di eventuali ampliamenti. L'impianto tecnico, dovuto alla Ditta Arvedi di Cremona, è quanto mai si possa desiderare in fatto di razionalità, praticità, robustezza e perfezione, tanto che l'Amministratore della latteria di Vivaro ne è soddisfattissimo. La latteria di Vivaro è sorta per il forte volere della grande maggioranza di quegli agricoltori, e fra questi merita una lode particolare il sigg. Cesaratto Giuseppe, Presidente, Tommasini Giovanni, Vice Presidente, e Tommasini Pietro segretario, i quali con costanza, attività, tenacia esemplari seppero convincere molti agricoltori ancora dubbiosi ed incerti, seppero vincere tutte le difficoltà che mai non mancano nell'organizzazione e all'inizio di ogni impresa sociale, ed anche attualmente sono l'anima della bella latteria. Se si tien conto che la nuova latteria sarà un efficace incentivo al miglioramento del bestiame di latte, alla coltivazione intensiva dei foraggi ed al progresso di tutta l'agricoltura locale, non si può che plaudire alla benefica istituzione, facendo voti sinceri perché abbia una vita lunga e prosperosa e sia sorgente feconda, di altre cooperative agricole da cui Vivaro ritrarrebbe enormi vantaggi. S. Vito al Tagliamento. In pericolo di vita per salvare pochi pulcini. Il treno delle 5 1/2, dopo aver sostato i pochi minuti di tolleranza nella nostra Stazione, si dispose a riprendere il viaggio di diritto a Portogruaro. Ma, allontanatosi qualche centinaio di metri dal casello in prossimità alla Stazione per quella direzione, certa Luigia Torresan di Lorenzo d'anni 50 moglie del casellante Carlo Zamuner, per salvare i suoi pulcini dallo sfacelo del treno, esce sulla linea si spinge avanti, in modo che un urto violento del treno stesso proveniente con velocità la fa stramazza a terra e andar a battere colla testa nel vicino disco. Il treno fu fermato. Il macchinista ne scende e raccoglie la povera infelice che non dava segno di vita. Dagli accorsi e dal marito venne condotta nel nostro Ospitale, ed i medici Lenardon e Fiorioli stante la gravità delle lesioni e della rottura di alcune coste si riservarono ogni giudizio.

Moggio La nuova industria di Resiutta

10 Maggio 1909: Ci furono a questo proposito diverse pubblicazioni e la « Patria del Friuli » ha già accennato alle indagini fatte dal modesto quanto valente chimico d.r Guido Cossottini di Moggio. Egli dopo lunghe e diligentissime ricerche sulla distillazione dell'olio di schisto è arrivato a risultati, che assicurano l'avvenire a un'industria, che riuscirà assai remunerativa. Fra le sue occupazioni giornaliere ha esaurito uno studio completo all'uopo, che noi ci auguriamo venga tutto pubblicato negli Atti di qualche Accademia e per lo sviluppo di un'industria, che avrà certamente uno splendido successo e getterà un'onda di vita nel Canale del Ferro, e per la troppo legittima soddisfazione del dott. Cossottini, che per il primo e con vero intelletto d'amore s'è occupato della cosa, con lungo e faticoso studio. Cividale Consiglio Comunale. Il patrio Consiglio è convocato per domani 13 corr. alle ore 5, per trattare vari, importanti oggetti; principale fra essi: quello relativo all'inizio dei lavori di presa per il sospirato acquedotto del Pojana. Convegno Magistrale. Giovedì 27 corr. avrà luogo in Cividale un Convegno di tutti gli insegnanti elementari del Mandamento, invitati dal R. Ispettore scolastico per una conferenza su argomenti riflettenti la Scuola. Un dono di S. M. la Regina per la pesca di beneficenza. La dama d'onore di S. Maestà, la Regina Madre, marchesa di Villamarina, telegrafò ieri al presidente dell'Unione Esercenti e commercianti di qui, che, in seguito ad interessamento dell'on. Morpurgo, S. M. s'è degnata di assegnare in dono un « pendolino » doppio, alla Pesca di beneficenza; oggetto che fu già spedito all'indirizzo della Società. Pozzuolo La misera fine d'un colleghiale. Stamane, come già vi riferii, (pubblicammo ieri la notizia in seconda edizione soltanto, essendoci pervenuta a mezzogiorno) è morto, verso le 6,30, il povero giovane Carlo Del Pin di anni 17 di Spilimbergo, allievo in questo Istituto d'agricoltura, vittima d'un doloroso incidente. Venerdì sera, verso le 18,30, nel Cortile della ricreazione, gli allievi giocavano a bocce. Un di essi, certo Giovanni Bizzarri di Cividale, stava lanciando una boccia, quando il Carlo Del Pin, un giovanotto piuttosto taciturno e che aveva l'abitudine di correre a testa bassa senza guardarsi in giro, attraversò il giuoco. Disgraziatamente, la boccia lo colpì alla tempia sinistra, producendogli una contusione con tramortimento. Il disgraziato fu trasportato subito a letto e fatto visitare dal medico dott. Carnelutti. Pareva non si trattasse di cosa grave: fenomeni di commozione cerebrale decisamente pronunciati non si avevano e si sperava. Naturalmente, fu data subito notizia alla famiglia; e domenica, venne con lui la madre del ragazzo. Le condizioni di lui, però non davano apprensioni: si credeva ad un miglioramento, per quanto lento nel suo pronunciarsi; e nondimeno, lunedì si fece venire anche il chirurgo dott. Cavarzerani della vostra città. Anch'egli trovò le condizioni, del povero Carletto allarmanti, seppur gravi, non fortemente egli pure come il dott. Carnelutti, faceva qualche riserva sulla possibilità di complicazioni, ma lasciava adito a speranze. Quand' ecco, stamane, al suo svegliarsi verso le 5,30 - 5,40, il povero ragazzo ha due tre, sussulti nervosi... e mezz'ora, tre quarti d'ora dopo è morto. Comeglians Riunione magistrale. Nell'imminenza del prossimo congresso magistrale di Gemona, gli affiliati all'Associazione magistrale Gortana sono convocati a Comeglians per domenica 16 corr., per deliberare sopra importantissimi oggetti posti all'ordine del giorno. Salvo qualche caso imprevisto si prevede il concorso di tutti gli insegnanti elementari dei sei comuni della vallata di Gorto.

Tolmezzo Il Canal di S. Pietro avrà la fermata a Caneva.

La cosa non è del tutto nuova: già da tempo se ne parla, ovunque. Ho voluto informarmi in proposito ed ho potuto sapere che qualche tempo fa, dal Sindaco di Paluzza furono convocati tutti i sindaci e poi tutte le Giunte della Vallata per sanzionare in via provvisoria, salvo poi le deliberazioni dei rispettivi consigli Comunali, i preliminari accordi che una speciale Commissione aveva concluso con la Società Veneta, assuntrice della costruzione ed esercizio della Ferrovia Stazione Carnia-Villa Santa. All'adunanza ultima, indetta dal Sindaco di Paluzza cav. Matteo Brunetti, intervennero tutte le Giunte Comunali della Vallata, e da tutte, meno che da quella di Zuglio, fu approvata una convenzione secondo la quale i Comuni si obbligano di pagare alla Società Veneta per avere la fermata a Caneva, L. 18.000, ripartite equamente fra i vari comuni secondo la popolazione e le condizioni finanziarie di ognuno di essi. La proposta della Veneta fu dunque accettata e salvo non so quale altra approvazione da parte delle superiori Autorità, il fatto può dirsi ora compiuto. Ammesso pure che la fermata di Caneva non abbia quell'importanza che alcuni vorrebbero attribuirle poiché i passeggeri emigranti e negozianti faranno capo egualmente a Tolmezzo, perché questo è il centro naturale degli affari, qui vi è lo scalo merci, ecc.; il Comune di Tolmezzo potrebbe intervenire nella questione ed opporsi alle pretese dei Comuni della Valle di S. Pietro ed a questo atto della Veneta? Il contratto, tra i Comuni della Carnia e la Veneta fu concluso colla determinata condizione che si sarebbero attuate le sole fermate intermedie di Amaro e Tolmezzo: se la Veneta avesse fin da principio detto che una fermata a Caneva doveva farsi, il Comune di Tolmezzo non si sarebbe certo addossato l'onere di circa L. 2000, annue, ma avrebbe preteso che fossero maggiormente gravati i comuni della Vallata di S. Pietro. Che possa essere questo un motivo sufficiente per Tolmezzo per opporsi alla fermata a Caneva? Uno di Tolmezzo. Noi non lo crediamo - anche per la ragione che Caneva non è altro che un « sobborgo », più che una « frazione » dello stesso comune di Tolmezzo, il quale avrà così, oltre una stazione anche una fermata, e quindi se mai una comodità maggiore. Ad ogni modo stampammo le obiezioni mandateci trattandosi di una questione di pubblico interesse e che potrebbe essere pubblicamente discussa. Gemona Per la commemorazione del 1859. L'ispettore scolastico Luigi Benedetti ha invitato tutti i Maestri e Maestre del Mandamento di Gemona e quanti e quante possono venire da quella di Moggio a radunarsi qui, domenica 16 corr. alle ore 9, nell'edificio scol. per la Commemorazione scolastica popolare da tenersi qui il 24 giugno, p. v. alle ore 11. Mentre la rappresentanza del Governo, del Parlam. delle scuole lombarde e mantovane si raccoglieranno sui campi gloriosi di S. Martino e di Solferino - dice l'invito - ad onorare la memoria di coloro che hanno sofferto e dato la vita per l'indipendenza della Patria, noi dinanzi ai ricordi di Vittorio Em. II e di Garibaldi, sotto questa loggia municipale, conduciamo i nostri alunni, il popolo per metterci in comunione d'intenti e di sentimento col resto della Nazione e mostrare che qui ai confini vibra altamente l'anima della Patria. Oltre alla commemorazione, si tratterà sull'osservanza dell'obbligo scolastico. Il Prefetto con lodevolissima cura ha dato le disposizioni più categoriche per impedire che fanciulli e fanciulle sotto il 14.º anno di età varchino i confini per essere sottoposti a lavori sconvenienti alle loro forze. Istessamente molti han trovato modo d'eludere la legge. E' opportuno che gli insegnanti portino due esemplari dell'elenco di tali fanciulli coll'indicazione e della loro attuale dimora.

Malano Un ricorso che attende.

Un emigrante di Susans ci scrive da Leoben, che ancora non ebbe nessun esito, un ricorso elettorale presentato da lui e da altri ancora nel gennaio scorso. Siamo in maggio - dice - e sarebbe ora di sapere qualche cosa. Dopo cinque mesi, difatti non ci sembra che abbia torto! Nozze auspicate. Oggi si unirono nel dolce nodo d'Imene il sig. Carlo Capella di Maniago con la gentil signorina Maria Biasutti di Maiano. Padrini furono il sig. Furchir Ernesto e Toneutti Antonio di Artegna. Numerosi e splendidi i doni. Notiamo: Catena oro con brillanti dei genitori; orologio fantasti della suocera; anello oro con brillanti del padrino. Furchir; servizio posate in argento del padrino Toneutti; servizio da caffè argento della sorella Emma; servizio da tavola del fratello; vaso del dott. Bocuzzi; borsa in pelle con frastagli in oro della sorella Eleonora in Caneva; quadro di valore della sorella Elvira in Della Mea; accompagnamento in oro del cognato Coianitz; splendido servizio toilette argento del fratello dello sposo. Vittorio, ecc. Dopo un pranzo sontuoso in cui fra gli invitati furono il Sindaco, Segretario e medico locale, gli sposi partirono in viaggio di nozze. Complutazioni ed auguri di lunga felicità. Una visita geniale. Ci scrivono da Susans, ti: Ieri, dopo mezzodi, fummo rallegrati da una visita della fanfara scolastica di S. Daniele, che ci fece passare due ore veramente gradite, al suono di allegre marcie e di bei ballabili. E' commovente e raro davvero l'udire quei graziosi frugoli suonare con tanto affiatamento, con tanta espressione; e più apprezzabile ancora è la loro condotta educata e seria, che sa essere vivace, senza cadere nella volgarità. Una lode al maestro, che li ha così bene istruiti nella musica, ed al direttore didattico, che si occupa con tanta passione disinteressata per il buon andamento delle scuole di S. Daniele, il cui buon nome si mantiene sempre rispettato. Rivignano Consiglio comunale. 11. (Alfa). Tredici oggetti sono posti all'ordine del giorno della seduta che avrà luogo venerdì 14 corr. alle ore 9 ant. Vi accennò i principali: Dimissioni dell'Assessore sig. G. Batta Locatelli; nomina d'un membro della Congregazione di Carità e d'un rappresentante nel consorzio per la condotta veterinaria. In sostituzione del dimissionario signor Felice Fantoni; conto morale e finanziario per l'esercizio 1908; nomina del Comitato di sorveglianza del Forno economico e resoconto 1908 del Forno stesso; ecc. ecc. Fagagna Ospiti graditi. 12. Ieri furono qui in gita d'istruzione, una ventina di studenti della Scuola Superiore Veterinaria di Torino, guidati dal loro direttore, l'III. Professore Faelli, e da altri due Professori. Erano accompagnati dal veterinario urbano di Udine Dott. U. Sella e dal sig. Segala, Direttore del nostro Circolo Agricolo. Alla stazione furono ricevuti dall'assessore sig. Masizzo, dal segretario Zardini e dal geometra D. Sabbadini. Dopo aver preso cognizione delle principali istituzioni di Fagagna, quali la Cassa Rurale, il Circolo Agricolo, il Legato Pecile, ecc. visitarono la Latteria Sociale assistendo alla fabbricazione del burro e del formaggio, accompagnata da esaurienti spiegazioni del casaro sig. Prandini. Indi fu iniziato il giro delle principali e migliori stalle. Furono visitate minutamente e molto ammirate per i soggetti contenuti, le stalle dei Signori Volpe, Nardone, Nigris, Rosso, Onesti, Co. Asquini, ecc. Per ultimo si visitò il mercato bovino che, a dir vero, stante la giornata piovosa, non era molto fiorente. Col tram delle 11 1/2 la Comitiva ripartì per Udine lieta di aver ammirato uno dei principali centri zootecnici del Friuli. Oggi gli studenti si recheranno a Codroipo, Varmo, indi nello stabile di Frato reano.

L'elezione di S. Daniele Come fu risolta la contestazione Storiette da ridere

La Giunta proclama l'on. Luzzatto Ah quell'avv. Fabrizi!... Come le sballo grosse, per difendere la sua causa!... « La candidatura del co. Ronchi fu propugnata; si può dire, esclusivamente dal clero...; eppure, non ci fu nemmeno un prete all'adunanza elettorale di Sedegliano, in cui la candidatura del co. Ronchi fu proclamata!... Il conte Ronchi non ha avuto altri oratori che lo sostenessero, se non i sacerdoti...; e vi furono comizi e riunioni, dove l'avv. co. Gino di Caporacco, il co. Gianluigi Mainardi e altri parlarono, propugnando l'elezione del co. Ronchi; e del Comitato che ne sosteneva la candidatura facevano parte uomini palesemente avversi al clericalismo come il Sindaco di Codroipo, patriotti sicuri come il cav. Berghinz... « E costoro (i sacerdoti) usarono, per combattere l'avversario i mezzi che avevano, per così dire, più alla mano, vale a dire la minaccia di pene spirituali per chi avesse votato per Luzzatto anziché per Ronchi. Fu intrapresa, anziché una lotta politica, una guerra religiosa, che rammenta tempi che si dovevano credere soppassati. (1) Si voleva trapiantare in Italia la pianta teutonca dell'antisemitismo. I sacerdoti dissero pubblicamente che era dogere di ogni cattolico (di ogni cattolico, non di ogni cittadino, notisi bene - soggiunse a questo punto il Fabrizi votare contro il Luzzatto perché ebreo. Si eccitò all'odio dicendosi: testualmente: « Luzzatto è ebreo, gli ebrei odiano i cristiani ». (2) (Proprio in Friuli, dove, sopra nove deputati, ne abbiamo quattro ebrei!) « Si predicò che se riusciva - letto il Luzzatto - si sarebbero chiuse le chiese, non si sarebbero potuti battezzare i figliuoli per dieci anni (3) E dalle generali venendo alle particolari, personalmente i sacerdoti dissero: « Elettori! Se votate per Luzzatto non vi ammetteremo più alla confessione ». « Ma occorrerebbe dare le prove di tutte queste meravigliose affermazioni!... « Quando si fu al ballottaggio, - continua l'eminentissimo avv. Fabrizi - il sistema delle intimidazioni venne usato per procurare l'astensione. L'astensione fu non solo ordinata dai sacerdoti, ma essi stessi, e per mezzo di individui da essi comandati presero e facevano il 14 marzo prendere nota di coloro che si presentavano per votare... « Tutto questo, e altro ancora, disse l'allegro avv. Fabrizi - più « Turati » dell'on. Turati il quale ad amici di Udine avrebbe scritto che si sarebbe preso a cuore l'elezione di S. Daniele mentre si disinteressava di quella di Tolmezzo: più Turati di lui, che faceva punto importante della contravversia il caso di Moruzzi e poneva a base del giudizio il compunto dei voti. E su questo terreno, sebbene anche l'aritmefica sia un'opinione - come i calcoli diversamente concludenti delle parti avversarie dimostrano - si può inchinarsi al voto della Giunta per le elezioni, la quale proclamò eletto Pon. Luzzatto; ma non si può inchinarsi davanti alle invenzioni ed esagerazioni che l'avv. Fabrizi espone, sopra inventate ed esagerate notizie mandate dalle parti interessate del collegio. I fatti son questi - malgrado e contro le affermazioni dell'avvocato: che il co. Ronchi fu proposto in una riunione pubblica, di persone che non nascosero e non nascondono i loro principii francamente monarchici e liberali; che in tale riunione furono, dai propugnatori della candidatura Ronchi, fatte dichiarazioni esplicite avverse al clericalismo; che il co. Ronchi si presentò con programma monarchico liberale. Questi, e non altri i fatti, ne le chiacchiere dell'avv. Fabrizi li possono mutare e ne tampoco distruggere. L'irregolarità della Sezione di Morazzo. Il nostro corrispondente da Roma, Espi, si è rivolto direttamente all'on. Turati, per avere informazioni precise intorno alle irregolarità che sarebbero avvenute nella Sezione di Morazzo, le quali - secondo la tesi sostenuta dall'on. Turati medesimo e che ha prevalso

Splendido servizio d'argento per qualsiasi numero di persone in occasione battesimi, soires rinfreschi per nozze, ecc. Prezzi di modicissimi. Rivolgersi alla rinomata Pasticceria F. Giuliani e figlio - Piazza Duomo unici specializzati in questo genere.

Cronaca Cittadina

Un progetto di riduzione dei locali dell'Ospital Vecchio. Equivoco... disgraziato. Storia per i maestri... è non maestri

L'amministrazione comunale sta studiando un progetto di riduzione dei locali dell'Ospital Vecchio, in via dei Teatri, per insediare in esso diversi uffici e ampliare la scuola normale, quella di tirocinio e quella d'arti e mestieri. Desidero della Giunta sarebbe anche di usufruire dei locali dell'Assise, ma per ora sarà difficile venire ad una soluzione in argomento perché il Municipio deve provvedere ai locali per l'Assise, prima di usufruire degli attuali. La soluzione da molto tempo allo studio, è quella di trasferire l'Assise nei locali attuali delle operazioni di leva, dietro le carceri, ma quel fabbricato richiede notevoli lavori allo scopo, lavori ai quali dovrebbe concorrere anche il Governo, che, come il solito, non vorrebbe mai spendere dei propri. In ogni modo la Giunta ha deciso di completare studi e pratiche per venire ad una soluzione.

Frattanto presenterebbe al Consiglio, in una delle prossime sedute, il progetto già in elaborazione all'ufficio tecnico per la riduzione dei locali dell'Ospital Vecchio, dove dovrebbero trovar posto gli uffici della Congregazione di Carità, dei pompieri, con il relativo deposito, l'ufficio di collocamento, quello pesi e misure e altri. Vi rimarrebbero gli uffici dei Dazieri, la cucina economica e gli altri che già si trovano in quei locali. Inoltre, come dicono, verrebbero ampliate le scuole, le quali tutte ne hanno bisogno, perché il numero di allievi e di allieve va ogni anno aumentando specialmente le allieve delle Normali, le cui scuole sono da tempo insufficienti.

Per cura della Società di ginnastica e scherma, verso il 20 di questo mese avremo un torneo di scherma, al quale parteciperanno i giovani allievi della società e quei soci che non hanno riportato premi in altri tornei.

Dopo il torneo verrà organizzata un'academia scheristica, la quale probabilmente seguirà agli ultimi del mese.

Un convegno.

Iersera, i laureandi della scuola veterinaria di cui parla il nostro corrispondente di Fagnana, assieme a parecchi soci della Società Veterinaria friulana, per invito del cav. uff. dott. Romano si raccolsero ad una bicchierata.

La festa improvvisata ebbe carattere di fratellanza e di familiarità.

Gli ospiti redici dalle visite di Fagnana e della vaccheria-modello del dott. Perusini in Planis, non ebbero che parole di lode per i progressi zootecnici del nostro Friuli.

Brindisi? moltissimi, ed uno più entusiasmante dell'altro — ispirati al sentimento di grandezza della Patria comune, al suo benessere economico e morale.

Quando, presentato dagli amici, entrò nella sala il capitano Angelino Fabris, campione degli ufficiali, nell'ultima gara di tiro a segno, e premiato dalle mani di un patriota triestino — fu una scena di commovente entusiasmo.

I signori laureandi oggi si recano a Codroipo, sempre a scopo di studio, poi a S. Martino, Varmo, Frateoano, indi per Latisana prenderanno la via del ritorno.

Questa sera alle 21 nella sala del Commercio l'avv. Enrico Ghezzi di Milano parlerà sulla politica ferroviaria di stato.

I piccoli drammi della vita.

Ieri verso le 10, una donna pressoché trentenne, certa Leonilda Colussi maritata Masetti, abitante in via Castellana attraversava Corte Giacomelli, venendo in piazza Mercatouovo, quando s'imbattè in una ragazza, la sarta Giuditta Romanelli, che usciva da un'osteria.

La giovane alquanto bellina, è un tipo sentimentale e malaticcio. Vista appena, la Colussi le fu sopra, la prese per i capelli e cominciò a gridarle addosso le più triviali insolenze; la graffiò, la percosse e la gettò a terra. L'aggressa, presa così alla sprovvista, non ebbe neppure il tempo di reagire.

Accorsero subito numerose persone, e un agente del negozio Pellegrini riuscì a strappare la Romanelli dalle mani dell'inferocita donzola, la quale gridava a squarcia gola le sue ragioni.

Intervennero anche un vigile, il quale, dopo aver invitato la donna a quietarsi e constatato che la giovane se l'era cavata con qualche graffiatura al viso e qualche lieve echimosi al collo, se ne andò per i fatti suoi.

La Romanelli ricorse all'ospedale per farsi curare. Il dott. Iorio la medicò e la giudicò guaribile in pochi giorni.

La mattina del 4 febbraio, per tempo, cinque o sei individui, slavi alla favella, picchiarono alla porta dell'esercizio vini e annesso negozio coloniali di Umberto Chialina nel suburbio di S. Gottardo, fuori porta Pracehioso.

Fu loro aperto dal padrone, il quale s'era già alzato. Entrarono puntandosi dietro tre sacchi contenenti... l'imputato afferma di averlo saputo solo in giorno dopo che cosa contenevano, quando le guardie di finanza si presero l'incendio di prima classe. Bevettero la grappa e se ne andarono, pregando il Chialina di custodire i tre sacchi (sul carretto ne avevano altri due), che sarebbero tornati il dopo pranzo.

Tornarono infatti nel pomeriggio, giocarono alle bocce e bevettero. Alla sera si allontanarono lasciando ancora la merce.

Le guardie finanza non sono interamente dell'opinione che le cose siano andate proprio così. Pensano invece che l'Umberto sapesse che cosa contenevano i sacchi e li avesse accettati in custodia, scientemente, contravvenendo alle leggi sul contrabbando: per cui egli deve rispondere di ricostituzione.

Il fratello di lui Luigi mediatore di bobini, è imputato di corrotta: lo si accusa anzi di essersi posto in vedetta fuori di casa, per dar avviso se mai si fosse avvicinato qualche facciosa sospetta. Egli per contro sostiene che quella mattina stava aspettando l'arrivo di una vacca ch'egli doveva condurre al macellaio Luigi Manganoiti, in via Aquileia.

Il Pubblico Ministero, sostenendo l'imputazione domanda mesi 18 di detenzione e L. 1000 di multa per ciascuno.

Il Tribunale ritiene l'Umberto colpevole di ricostituzione e lo condanna a giorni 25 di detenzione e L. 471 di multa. (Difensore avv. Bertacchi) e assolve suo fratello Luigi per non provata reità. (Difensore avv. Levi). L'Umberto Chialina appellerà.

Giuseppe Poi d'anni 17 e il fratello Alfredo stavano un giorno a casa chiacchierando insieme. Il Giuseppe maneggiava lo schioppo quando questo accidentalmente esplose, e colpì l'Alfredo all'occhio destro causando la perdita.

Il Tribunale condanna il feritore involontario ma imprudente a un mese di reclusione e accessori, col beneficio della legge Ronchetti.

Non giocate con le armi!

La sera del 18 ottobre u. s. Gigante di Taimo di Terenzano, o Giovanni Duca vennero a violento alterco fra loro. Dalla parola passarono ai fatti e il Gigante brandendo una grande roncola inferse parecchi colpi alla testa dell'avversario causando gli lesioni guarite in cinque mesi.

E' condannato in contumacia a mesi 6 di reclusione spese processuali e tassa di sentenza.

La Gazzetta di Venezia dice che nel mondo politico la deliberazione della Giunta fu commentata. Il Secolo la dice: « un atto di Giustizia elettorale » e afferma che « tutte le ragioni di fatto e di diritto militavano per l'on. Luzzatto ».

Noi non abbiamo nessun motivo per mutare il nostro giudizio: l'on. Riccardo Luzzatto è deputato contro il volere della maggioranza degli elettori che « si presero il disturbo, di votare. La sua elezione potrà essere legittima, cioè conforme alla legge: ma il fatto che gli elettori designarono il co. Ronchi, e non lui come rappresentante del collegio, è un fatto che nessuna legge distrugge: il ballottaggio medesimo lo confermò ».

Intanto altri monelli si scagliano sul trofeo, abbattuto il cartellone, pigliano i fiaschi e li gettano per aria mandandoli in frantumi, e facendo di tutto tabula rasa in mezzo al giubilo ed alle urla dei presenti.

E la festa così finì. Ed ora basta di questa elezione.

Buttiamole sopra un velo, anzi un grosso canevaccio. E non se ne parli più.

La posizione del primo scrutinio, dal quale il comm. Ronchi si pretende eletto, risulta dalle cifre seguenti:

Votanti 4139; metà prevalente 2070: Luzzatto 1807 - Ronchi Giovanni Andrea 863 e Ronchi Giovanni 1221; insieme 2084 - Ronchi Andrea 14; Altri Ronchi con diversi nomi 3; Bianche 48; Nulle 96; Contestate non assegnate 82.

Proteste da parte Luzzatto perché non sempre distinte le schede portanti i nomi di Giovanni e Giov. Andrea e perché qua e là attribuiti al Ronchi voti dati al semplice cognome senza prenome.

Proteste da parte Ronchi perché, sommando i voti di Giov. Andrea e Giovanni, egli sarebbe riuscito a primo scrutinio.

Decisa nel primo scrutinio la questione della Sezione di Moruzzo; e preliminarmente ad ogni altra questione.

Da questo rapporto si osserva che i voti di questa sezione non possono assegnarsi a nessuno dei candidati, perché infetta di nullità la operazione.

Dai documenti risulta che, interrotti lo spoglio per intenso tumulto:

1. Fu suggellata una sola urna, invece di due;
2. Fu portata alla sezione prima principale una sola urna invece di due;
3. Fu portata, non subito, ma dopo 6 ore;
4. Suggellata, ma senza garanzia delle firme di almeno tre membri dell'ufficio;
5. Le schede bianche portate il mattino seguente in semplice piego;
6. Trovato nell'urna il certificato di un elettore;

Potevano i Presidenti eseguire lo spoglio in tale condizione?

Gli articoli 70 e 73 della legge elettorale esigono le condizioni di cui si lamenta la violazione: di legge, e continua:

Supposto la Giunta ritenga perciò che quei voti non possono assegnarsi, si ha: Giovanni Ronchi (1221) e Giov. Andrea (863), insieme 2084, meno 86 (ossia detratti i voti dei due Ronchi avuti nella sezione di Moruzzo), rimangono voti 1998, ossia mancano 82 alla metà prevalente (2070).

Se, ad abbondanza, si aggiungessero i voti dati ad Andrea Ronchi (14) ne mancherebbero ancora 68. Il ballottaggio sarebbe perciò ben dichiarato. E l'elezione Luzzatto sarebbe ben proclamata.

In questo caso sarebbe inutile esaminare le altre domande delle parti, quella compresa di revisione delle 82 schede contestate, per le quali sarebbe certo impossibile trovare 82 o 58 voti attribuibili a Ronchi.

La Gazzetta di Venezia dice che nel mondo politico la deliberazione della Giunta fu commentata. Il Secolo la dice: « un atto di Giustizia elettorale » e afferma che « tutte le ragioni di fatto e di diritto militavano per l'on. Luzzatto ».

Noi non abbiamo nessun motivo per mutare il nostro giudizio: l'on. Riccardo Luzzatto è deputato contro il volere della maggioranza degli elettori che « si presero il disturbo, di votare. La sua elezione potrà essere legittima, cioè conforme alla legge: ma il fatto che gli elettori designarono il co. Ronchi, e non lui come rappresentante del collegio, è un fatto che nessuna legge distrugge: il ballottaggio medesimo lo confermò ».

Forденone La prima seduta del Consiglio.

LA RELAZIONE DEL COMMISSARIO. — SISTEMI NON LODEVOLI. — LA NUOVA GIUNTA. — LE SCHEDE BIANCHE DELLA MINORANZA. IL DISCORSO DEL SINDACO.

11. — Questa sera si tenne la prima seduta del nuovo Consiglio. Su 30 consiglieri, ne sono presenti 27: i mancanti si giustificano.

La Relazione del Commissario.

Prende la parola il R. Commissario cav. del Gobbo, e legge la Relazione imparziale e minuziosa del suo operato. La lettura si prolunga dalle 20.30 fino alle 22.50!

Non ci è possibile riassumere questo importante documento: diremo solo come ne siano emersi parecchi fatti che non tornano troppo ad elogio della cessata Amministrazione. Basti accennare alla mancanza dell'inventario dei beni patrimoniali del Comune; ed ai mandati di pagamento steccati a favore del Capo delle Guardie, il quale faceva da Ufficiale pagatore: al momento della venuta del R. Commissario esso capo-guardia si trovava ad essere in possesso della somma di lire 5000 di spettanza del comune: somma che dietro istanze del Commissario fu restituita per metà solo nella prima decade dell'aprile passato e per l'altra metà entro il mese stesso.

Del resto, la Relazione in parola verrà data alle stampe; ed allora tutti potranno leggerla e persuadersi che il modo di amministrare tenuto dalla cessata amministrazione non era certo il più consono agli interessi del Comune.

Finita la lettura della Relazione applaudita dall'intero consiglio prende la parola il consigliere primo eletto sig. Veroli, il quale ringrazia il R. Commissario, a nome dell'intero Consiglio, per la dotta e dettagliata sua Relazione.

Gli segue Polese, capo della minoranza, a nome della quale ringrazia egli pure il R. Commissario.

La nomina del Sindaco e della Giunta.

Veroi, come capolista, dietro invito del R. Commissario, assume la presidenza e, prima di passare alla nomina della Giunta, si crede in dovere, a nome dell'intero Consiglio, di mandare un saluto a quelli che precedettero nell'amministrazione del Comune, specie all'ex sindaco avv. Galeazzi. Da il benvenuto a tutti i consiglieri, fra i quali vede vari vecchi amministratori, mentre i nuovi sa essere anch'egli animati da ottime intenzioni e da sani principi. Fa voti perché nelle discussioni regni quel rispetto alle opinioni che ispira sempre chi mira solo agli interessi del Comune.

Si viene alla votazione della Giunta e fungono da scrutatori Rosso Gino, Tajariol Pietro e Lisotto Ermeneildo: i tre consiglieri più giovani.

Eccovi i risultati:

Pel Sindaco: votanti 27. — Cossetti d.r. Ernesto voti 20; Etrò d.r. Riccardo voti 1; schede bianche 6.

Si dichiara eletto a Sindaco il d.r. Ernesto Cossetti e la proclamazione viene accolta da un generale applauso dei consiglieri della maggioranza e dal pubblico che gremisce la sala.

Ad assessori effettivi: Cattaneo d.r. Uberto voti 20; Tomasella Pietro 20; Querini ing. Luigi 19; Veroi Domenico 19; schede bianche 6.

Ad assessori supplenti: Civran d.r. Gino voti 20; De Mattia Giuseppe 19; schede bianche 6.

Il discorso del Sindaco.

Il neo sindaco d.r. Cossetti domanda la parola e pronuncia il seguente discorso:

« Prima che la seduta si sciolga, sento il dovere di rivolgere un ringraziamento al Consiglio per l'alto onore conferitomi con i suoi suffragi. Non vi nascondo, egregi Colleghi, che io sono molto pressato nell'accettare l'onorifico, ma grato ».

Incendio.

11. Verso le dieci pomeridiane di ieri notte si sviluppò il fuoco in una casa di proprietà di certo Giovanni Massarino, in via Patriarca. L'incendio assunse in breve abbastanza gravi proporzioni.

Il pronto accorrere dei compaesani — di quelli del centro, specialmente — giunse a limitare alquanto l'opera distruttrice del fuoco. Rimase però distrutto un intero fabbricato, con i mobili, le biancherie, le legna, le granaglie, le botti ed altri arnesi che vi si trovavano, per un importo approssimativo di circa 4000 lire.

Pure danneggiato sensibilmente restò un attiguo fabbricato, verso Nord, di proprietà dello stesso Massarino, il quale è assicurato col « Adriatica di Sicurezza ».

S. Daniele.

11. Verso le dieci pomeridiane di ieri notte si sviluppò il fuoco in una casa di proprietà di certo Giovanni Massarino, in via Patriarca. L'incendio assunse in breve abbastanza gravi proporzioni.

Il pronto accorrere dei compaesani — di quelli del centro, specialmente — giunse a limitare alquanto l'opera distruttrice del fuoco. Rimase però distrutto un intero fabbricato, con i mobili, le biancherie, le legna, le granaglie, le botti ed altri arnesi che vi si trovavano, per un importo approssimativo di circa 4000 lire.

Pure danneggiato sensibilmente restò un attiguo fabbricato, verso Nord, di proprietà dello stesso Massarino, il quale è assicurato col « Adriatica di Sicurezza ».

Arzene.

Fatto turpe.

Ci consta che l'autorità fa delle indagini per scoprire la verità di una denuncia, secondo la quale un vecchio libertino del paese avrebbe abusato di una bambina di sette anni.

Godroipo.

Consiglio Comunale.

Giovedì 13 corr. alle ore 2 1/2 pure i consiglieri comunali sono convocati in seduta per deliberare sui mezzi di far fronte alle spese per l'impianto della luce elettrica e dell'accasermamento di uno squadrone di Cavalleria i cui due oggetti furono deliberati nella seduta precedente.

Cambi e Valori.

Cambii (cheques - a vista)

Francia (oro)	104.85
Londra (sterline)	104.02
Germania (marchi)	72
Austria (corone)	1290.25
Pietroburgo (rubli)	700.75
Roma (lire)	409.25
New York (dollari)	315
Turchia (lire turche)	515

(12 Maggio 1909).

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	365.25
3 1/2 0/0 (netto)	507.25
3 0/0	364.25

in seno alla Giunta per le elezioni — portarono alla convalidazione dell'on. Luzzatto. Cortesemente il deputato milanese fornì al nostro corrispondente le chieste notizie; e, per quanto già nel numero di ieri sia stato diffusamente parlato in proposito, crediamo interessante riprodurre ciò che l'on. Turati gli scrisse in forma di appunti:

Il primo scrutinio.

La posizione del primo scrutinio, dal quale il comm. Ronchi si pretende eletto, risulta dalle cifre seguenti:

Votanti 4139; metà prevalente 2070: Luzzatto 1807 - Ronchi Giovanni Andrea 863 e Ronchi Giovanni 1221; insieme 2084 - Ronchi Andrea 14; Altri Ronchi con diversi nomi 3; Bianche 48; Nulle 96; Contestate non assegnate 82.

Proteste da parte Luzzatto perché non sempre distinte le schede portanti i nomi di Giovanni e Giov. Andrea e perché qua e là attribuiti al Ronchi voti dati al semplice cognome senza prenome.

Proteste da parte Ronchi perché, sommando i voti di Giov. Andrea e Giovanni, egli sarebbe riuscito a primo scrutinio.

Decisa nel primo scrutinio la questione della Sezione di Moruzzo; e preliminarmente ad ogni altra questione.

Da questo rapporto si osserva che i voti di questa sezione non possono assegnarsi a nessuno dei candidati, perché infetta di nullità la operazione.

Dai documenti risulta che, interrotti lo spoglio per intenso tumulto:

1. Fu suggellata una sola urna, invece di due;
2. Fu portata alla sezione prima principale una sola urna invece di due;
3. Fu portata, non subito, ma dopo 6 ore;
4. Suggellata, ma senza garanzia delle firme di almeno tre membri dell'ufficio;
5. Le schede bianche portate il mattino seguente in semplice piego;
6. Trovato nell'urna il certificato di un elettore;

Potevano i Presidenti eseguire lo spoglio in tale condizione?

Gli articoli 70 e 73 della legge elettorale esigono le condizioni di cui si lamenta la violazione: di legge, e continua:

Supposto la Giunta ritenga perciò che quei voti non possono assegnarsi, si ha: Giovanni Ronchi (1221) e Giov. Andrea (863), insieme 2084, meno 86 (ossia detratti i voti dei due Ronchi avuti nella sezione di Moruzzo), rimangono voti 1998, ossia mancano 82 alla metà prevalente (2070).

Se, ad abbondanza, si aggiungessero i voti dati ad Andrea Ronchi (14) ne mancherebbero ancora 68. Il ballottaggio sarebbe perciò ben dichiarato. E l'elezione Luzzatto sarebbe ben proclamata.

In questo caso sarebbe inutile esaminare le altre domande delle parti, quella compresa di revisione delle 82 schede contestate, per le quali sarebbe certo impossibile trovare 82 o 58 voti attribuibili a Ronchi.

L'ultima eco delle elezioni politiche di Codroipo.

Codroipo 11. B. — Le due parti belligeranti da due giorni attendevano con impazienza di conoscere il responso della Giunta Parlamentare sull'elezione di questo Collegio.

La notizia che essa Giunta ha deliberato di convalidare l'elezione dell'on. Riccardo Luzzatto si è diffusa oggi alle ore 7 pom.

Qui l'on Luzzatto riportò effettivamente più voti del suo avversario. La notizia è stata accolta dalla maggioranza con vivo aggraddimento.

In piazza si formarono cappanelli di gente dove ognuno esprimeva il proprio compiacimento per la riportata vittoria e, naturalmente, si mettevano in canzonatura gli sconfitti.

Vennero tirati fuori gli immancabili fiaschi.

Anzi i democratici entrarono in trattative con i clerico-moderati, per acquistare il grande fiascone che i Ronchiani avevano preparato per festeggiare alla loro volta i Luzzattiani nel caso che l'esito fosse stato loro favorevole.

Ma le trattative andarono a vuoto.

Ai fiaschi deposti in mezzo la piazza, venne aggiunto un cartellone con la scritta: « Povero Ronchi » e siccome Febo era scomparso e le tenebre cominciarono a calare, fu acceso un moccolo.

Il cittadino Dappolonio era il custode di questo patriottico trofeo, che don Antonio ammirava dalla soglia del suo tempio. Il quale (non Don Antonio, non il tempo, ma il trofeo) ebbe purtroppo breve durata per un tranello tesogli.

Difatti mentre Dappolonio si affannava a tener a bada la gente che gli faceva circolo, un monello dopo vari tentativi riuscì a spegnere ed atterrare il moccolo.

Dappolonio va per slanciarsi al fanciullo; questi scappa. Dappolonio lo rincorre ma non lo raggiunge.

CASA DI CURA per le malattie di NASO GOLA ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista Approvata con Decreto della R. Prefettura Visite tuffi i giorni-Udine Via Aquileia 86 Telef. 173

Corte d'appello di Venezia

Prima assolto poi condannato
Tonon Attilio di Giovanni d'anni 23,
reatore ferroviario, era stato accusato
di avere il 18 luglio 1908 lungo la li-
nea Udine-Gomona, fatto indolentemente
pagare, come prezzo di viaggio, L. 3-80
a certo Nervi Pietro.

Traffimenti e Spettacoli

TEATRO SOCIALE

Per la Fedra, di D'Annunzio
La rappresentazione straordinaria
dell'ultima tragedia di Gabriele
D'Annunzio Fedra, che avrà luogo
lunedì 17 corr. promette di riescire
splendida giacché vennero già fatte
molte prenotazioni di palchi e posti
riservati.

Protagonista della tragedia ne
sarà Teresa Fumagalli-Franchini.
Direttore artistico il comm. Mario
Fumagalli. Esecutori principali: cav.
Andrea Maggi, Gabriellino D'An-
nunzio, Teresa Leigh, Ciro Gal-
vani, Amelia Giuliano, Anna Lom-
bardo, Giulio Tempesti ecc.

La messa in scena è la stessa del
teatro lirico di Milano con scenari
del cav. Rovescalli e costumi con-
fezionati su figurini di Caramba.

Cinematografo Edison
Uno spettacolo proprio di gala quello
di ieri sera.

Cinematografo Volta
Per oggi e domani si annuncia un altro
interessantissimo programma:

Parlamento Nazionale

Un'altra vittoria del Ministero

Roma, 11. — La Camera è molto
numerosa, in attesa del voto sul
bilancio dell'agricoltura, che ha
suscitato in questi giorni tanti
commenti, in seguito alle accuse
di disordine e di favoritismo de-
nunciato dall'on. Nitti.

Prima di discutere il bilancio
dell'agricoltura si hanno due in-
terpellanze di carattere elettorale
a una delle quali il Governo non
risponde. Tale rifiuto dà motivo
ad un fiero battibecco: Morgari e
Beltrami gridano contro il sotto-
segretario Facta: — Il governo
scappa i vergogna!...

Facta assicura poi che la legge
sulle farmacie sarà ripresentata
subito.

Ripresa la discussione sul bilan-
cio, il sottosegretario Sanarelli,
accusato di aver detratti danari
destinati ad altri scopi per favorire
il suo collegio, risponde giustifi-
cando il suo operato e rievando
l'onesto suo procedere, di fronte
ai bisogni del suo trascurato col-
legio. L'on. Nitti però insiste nel
gratificare di arbitrii l'on. Sa-
narelli.

Pietro Chiesa domanda, insieme
ad altri, un'inchiesta sul ministero
d'agricoltura, inchiesta appoggiata
dall'on. Ottavi e da Eugenio Chiesa.

Dopo alcuni battibecchi e una
risposta di Rava; il Ministro Cocco-
Ortu respinge sdegnosamente qual-
unque sospetto che potesse in-
sorgere sulla correttezza della sua
azione di ministro; e Giolitti re-
spinge la domanda di un'inchiesta.
Se — dice — il Governo l'avesse
creduta opportuna l'avrebbe
proposta esso stesso, come fece per
l'inchiesta sulla Guerra (Com-
menti, interruzioni all'Estrema.)

Non escluse che al Ministero di
Agricoltura vi siano impiegati inetti
ma questi saranno eliminati. Ma
non è certamente il caso di una
inchiesta parlamentare.

Il congresso dei notari

Roma, 11. Il congresso notarile
ha formulato nella seduta i seguenti
voti:

1. Che sia stabilito per la di-
stribuzione e per il numero delle
residenze notarili il principio che
ogni residenza corrisponda almeno
a una popolazione di ottomila abi-
tanti e a un minimo di reddito
annuo di onorari di rogitto di lire
tre mila; che a tale riduzione sia
dato corso immediatamente o me-
diante legge speciale, o mediante
la revisione prevista dall'art. 4 della
legge vigente, come il ministro cre-
derà più opportuno, sempre pre-
scindendo dall'assenso dei corpi
amministrativi locali.

2. Che nel progetto di legge del
ministro Orlando sia aggiunto, ai
requisiti richiesti al candidato notaio,
quello della conseguita laurea
in giurisprudenza, salvo le disposi-
zioni transitorie a tutela dei diritti
acquisiti.

3. Che sia conservato all'eser-
cizio del notariato l'attuale limite
di giurisdizione distrettuale e che
siano quindi introdotte nel progetto
del ministro Orlando le seguenti
modificazioni:

Art. 8. Sostituire la parola man-
damento con quella distretto, e sop-
primere il resto dell'articolo.

Art. 9. Supprimerlo.

Art. 10. Sostituire la parola man-
damento a quella distretto al comma
secondo; salvo quelle ulteriori mi-
sure di coordinamento degli articoli
consecutivi che risultassero neces-
sarie.

4. Che siano conservati ai con-
sigli notarili l'autorità e le attribuzi-
oni loro riconosciute dalla legge
attuale, abbandonando le nuove isti-
tuzioni degli ispettori del notariato,
e che siano conferiti agli stessi an-
che le funzioni di giudici disciplinari.

5. Che siano avocati all'esclusiva
competenza del notaio tutti gli atti
contenenti costituzioni e trasferimen-
ti di diritti reali; che l'onorario di
autenticità sia pareggiato a quello
di rogitto, sopprimendo la disposi-
zione che lo riduce a una quota
parte di esso.

Scontro ferroviario nella Stiria

Morti e feriti

La prima notizia

Gorizia, 11 maggio.
Questa notte presso la Stazione
di Marburgo (Stiria), vi fu uno
scontro ferroviario fra il treno di-
retto che arriverebbe a Udine alle
ore 11 e minuti ed un treno postale.

Vi sono morti e feriti; ma i par-
ticolari ancora non si hanno.

Graz 11. — Lo scontro avvenne
nella stazione di Pössnitz. Tutte le
sere parte da Graz per Marburgo
un treno speciale col quale ritor-
nano a Marburgo le persone rega-
tessi a Graz per assistere agli spet-
tacoli teatrali. Alle due dopo mezzanotte
questo treno fu fatto fer-
mare nella stazione di Pössnitz. Il
celere per la Carinzia, che parte
la sera da Vienna, non prestò at-
tenzione ai segnali e investì il treno
locale, danneggiando gravemente i
due ultimi vagoni che deragliarono
e s'incendiarono. La locomotiva del
celere deragliò e il vagone di ser-
vizio fu fraccassato. Rimase morto
il pittore Walter e feriti altri due
passaggeri, fra cui un tenente.

Murburgo 11. — Lo scontro ac-
caddo perché lo « speditore » della
stazione s'era addormentato e non
s'era accorto del treno passeggeri
transitato per la stazione. Quando
il celere passò, l'impiegato asson-
nato ritenne fosse il treno passeg-
geri e gli diede linea libera.

Un passeggero racconta: Ero in
viaggio di ritorno da Ragusa per
Vienna e mi trovavo nel treno « ex-
press » partito l'era sera alle 6.35 da
Trieste. Verso il tocco di notte,
dopo di esser passati da Marburgo,
l'ultimo svegliato presso Pössnitz da
sparsi di seguale. Il treno si fermò
in mezzo alla linea. In un punto, a
circa 500 metri più a nord, si vide
un treno composto di carrozzoni di
prima e di seconda classe, incen-
diato. Il treno celere partito da
Vienna alle 8.45, N. 9, aveva urtato
contro un treno passeggeri. Un va-
gone del treno passeggeri fu frac-
cassato e prese fuoco. I passeggeri
poterono saltare dal vagone e sal-
varono la vita. La disgrazia avvenne
in aperta campagna; perciò si do-
vette chiedere un treno di soccorso
a Marburgo.

Lo sgombero del binario richiese
parecchie ore. Tutti i treni subi-
rono quindi lunghi ritardi. Il pit-
tore perito nella disgrazia, il quale
si chiama Walter, era domiciliato
a Marburgo.

I passeggeri del treno celere se
la cavarono con lo spavento. I pas-
seggeri che si trovavano nel pen-
ultimo vagone del treno speciale
rimasero contusi. La macchina del
celere si accavallò ad un'altezza
fino a metri 2 1/2 sopra i due ul-
timi vagoni. Il carbone incande-
scente della macchina si riversò
sui vagoni che si incendiarono.

Si dice che anche un frenatore
sia rimasto ucciso. Un ferito di
qualche entità. Nessuno è italiano.

Luigi Princisgh, gerente responsabile

Corso Giuliano

ringraziano commossi gli amici e
coscienti d'ogni ceto di qui e di
fuori che parteciparono ai solenni
funerari e condivisero in qualunque
modo il loro dolore.

Marano Lagunare 10 maggio 1909

Una levatrice in-
forma sul rimedio
pei bambini lattanti.

Genova, Salita del Carmine, 1.
« Suggesto continuamente
alle mie clienti l'uso della
Emulsione SCOTT perché ho
potuto convincermi che ha
indiscutibili proprietà ricosti-
tuenti. Anche per i bambini
lattanti ne consiglio l'uso con
splendidi risultati. La miglior
prova della mia fiducia si ha
da questo fatto: che ad una
mia figlia gestante ed al
neonato feci prendere la Emul-
sione SCOTT ed entrambi
ne risentirono un grande bene-
ficio. »

Maria Ravera
Levatrice Approvata.

Risultati analoghi a quelli
esposti sopra sono alla portata
di chiunque voglia usare la

Emulsione
Scott

Ogni bottiglia è esattamente
uguale, contiene gli stessi prin-
cipi attivi, ha il medesimo
sapore piacevole e la stessa
digestibilità; il processo im-
pareggiabile di SCOTT non
varia. L'effetto di una bottiglia
è perfetto di tutte. Il nome
SCOTT e la marca di fabbrica,

« pescatore
con un
GROSSO MET-
LUZZO SUL
dorso »,

Usate sempre Emul-
sione con la marca
« pescatore » sulle ditte
perché quella preser-
vata dal processo
SCOTT gli garantiscono
la genuinità del prodotto ed
il suo valore curativo.

La Emulsione SCOTT
trovasi in tutte le Farmacie.

Agenti locali
ricercansi da primaria Ditta macchine a-
grarie specialmente per la vendita ma-
chine: m. raccolto, coppie trattatrici,
motori ad olio pesante. Richiedersi infor-
mazioni ineccepibili. Scrivere sotto le re-
lazioni 500 P. presso A. Manzoni e C. Milano.

Estratto di
Kefir

Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatollo
BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per i bambini lattanti
nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che
digeriscono difficilmente il latte.

PREISO IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle digestioni diffi-
cili e nelle malattie dello stomaco e
degli intestini — Vince le diarreie più
ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR e il più e-
conomico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per l'avvenuta
Ditta
A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti
MILANO-ROMA-GENOVA

Stabilimento BACOLOGICO
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia d'oro
alle Esposizioni di Padova e di Udine (1903)
Con medaglia d'oro e due gran premi
alla Mostra dei confezionatori del sesto
di Milano 1906

Lo inoculo cellulare bianco-giallo giap-
ponese.
Lo inoculo cellulare bianco-giallo sferico
Cinese.
Sigillato-Oro cellulare sterico.
Poli-gliato speciale cellulare.
I Signori co. Fratelli DE BRANDIS
gentilmente si prestano a ricevere
in Udine le commissioni.

L. 100,000; L. 25,000; L. 15,000;
L. 5,000; L. 50,000 ed ancora
L. 5,000

si possono guadagnare con una lira soltanto
Queste somme sono i premi della
Grande Tombola Nazionale
che va a beneficio degli Ospedali
di Livorno, Legge e Chieti, la cui
estrazione verrà effettuata in Roma
il giorno 29 Maggio.

Il tempo è breve ed è bene di
precurarsi in tempo le cartelle per
non rimanere sprovvisti.
Gli incaricati della vendita delle
cartelle che trovansi in tutte le
città e Comuni del Regno, tengono
esposto il cartello: Qui si vendono
le cartelle della grande tombola
Nazionale di L. 200.000.

Nuovo Trionfo
Peugeot

alle corse di Domenica 9 maggio,
4 biciclette Peugeot
parteciparono alle gare, e 4 ven-
nero premiate vincendo un I, un II
un III e un V premio.

Unico Rappresentante e depositario
Augusto Verza
Mercatovecchio 5-7 Udine.

In posizione
centrale affittasi appartamento vuo-
to di 5 ambienti, e camere ammo-
biliate.

Offerte A. P. presso Agenzia A.
Manzoni e C. Udine.

Bagni di Lignano
Stagione 1909

I signori Marin Piani avvertono
che il loro Hotel in Lignano verrà
aperto al pubblico il 30 maggio.
Il servizio di restaurant sarà in-
dubbiamente ottimo perchè asse-
gnato a valenti persone dell'arte,
quali il sig. Rossi Pietro, che fu
sempre primo cuoco nei principali
alberghi di Venezia e del Lido ed
il Sig. Antonio Manarini, direttore
distinto attualmente in servizio
presso un Grand Hotel a Milano.

La conduzione sarà regolata in
modo da evitare abusi da parte del
personale di servizio.

Prezzi delle camere.
mese di Giugno | a due letti L. 3.00
| a un letto L. 2.00
mese di Luglio | a due letti L. 4.00
| a un letto L. 2.50
mese di Agosto | a due letti L. 4.00
| a un letto L. 2.50

Per informazioni e impegnative
rivolgersi a
MARIN-PIANI
Marano Lagunare.

Il maestro-professore
Gilfredo Cattolica
Direttore Istituti Musicali
e Banda Cittadina di Udine
da lezioni private di pianoforte,
Composizione, Armonia, Contrap-
punto e Fuga, Canto, Istrumenta-
zione Orchestrale e Bandistica.

Via Caterina Percotto
(Casa della Marina).

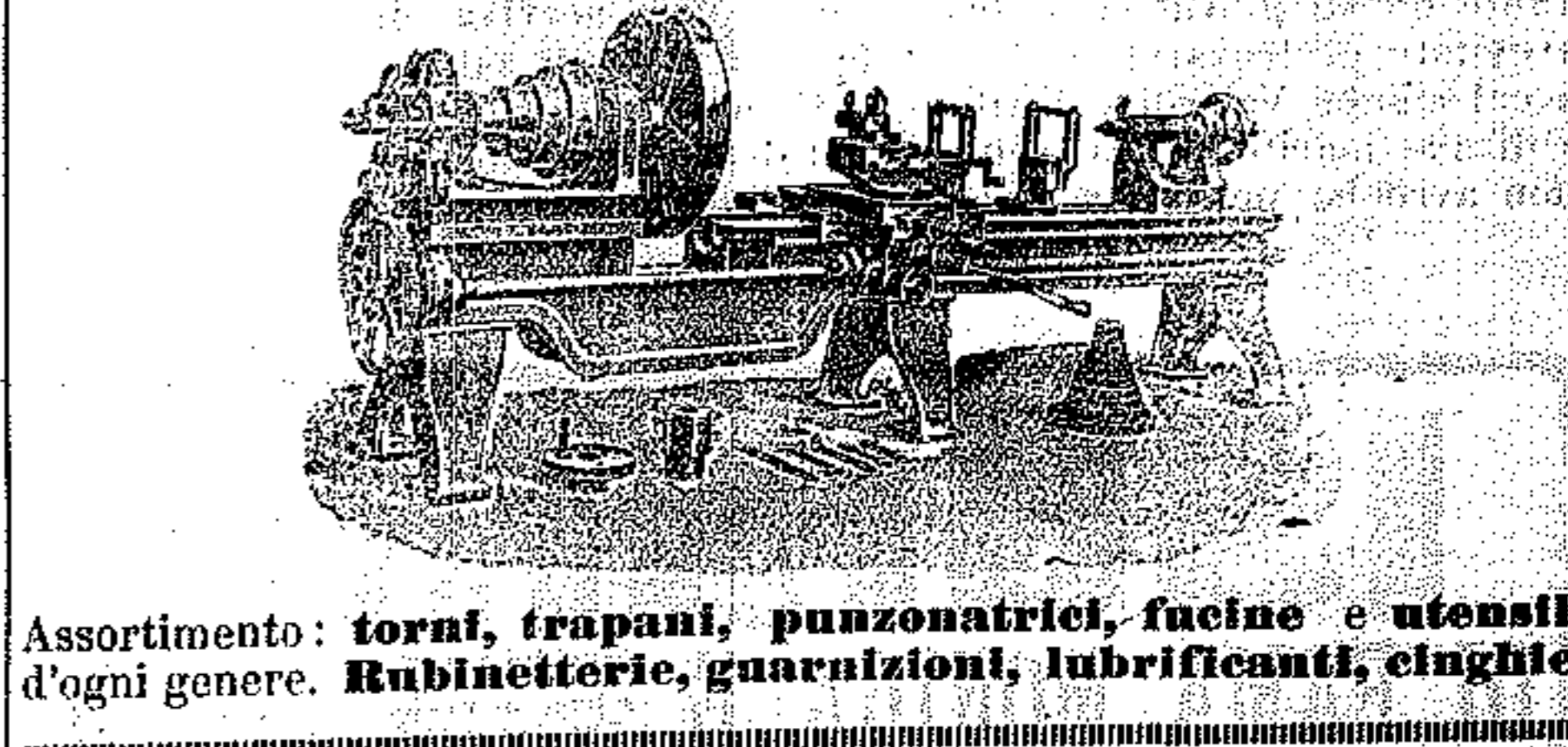
Stabilimento
Agro
Orticolo
Udine
Filiata in Strassoldo (Bisiceno)
Società Anonima
Catalogo gratuito a richiesta.

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Affezioni ostetriche
e
Malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica
nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle
12 e dalle 14 alle 16.
(Gratuite per i poveri)
UDINE
Via Gemona 29 Telefono 245

SIAMO
In una stagione ottima per fare la cura dei
Gloriosi Ruggieri contro
l'anemia, il rimedio classico, il rimedio-organico
più accreditato, fra quanti
se ne adoperano. I genitori dovrebbero provarlo una volta per persuadersi
e provarlo prima delle iniezioni. Il prof. G. Ruggieri dice: Alle iniezioni va ri-
corso quando non hanno giovato i rimedi per bocca, non prima per fare
della moda. L'anemia, la nevrosi, la palidume, gli esaurimenti ner-
vosi si vincono mirabilmente coi Gloriosi. Ogni scatola L. 3. Si vendono
nelle principali farmacie e alla Ditta G. Ruggieri, Pesaro.

Ing. CARLO FAGHINI
DEPOSITO MACCHINE ED AGGESSORI
Tel. 109 - UDINE - Via Bartolmai, 2



Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili
d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, cinghie.

PREMIATO STABILIMENTO
Cacao, Cioccolato Dolomiti e Confetture
FONGARO & C. - SCHIO

Specialità: Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fan-
tasia alla Crema - Gianduaia - Pasta Dolomiti per Dessert
Confetture di ogni genere.

Rappresentante:
AUGUSTO PALMARINI
UDINE - Viale Stazione

Regio-reclame in Udine Via della Posta, Palazzo Banca Popolare

OFFELLERIA
PIETRO DORTA e C.
Mercatovecchio 1 Telefono 1-03

Specialità sciroppi per bibite di puro frutto:
Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50
Acqua cedro, soda-Champagne la bottiglia

Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi
e Soirées, anche in Provincia

Deposito Bomboniere Ceramica

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottiglieria
Girolamo Barbaro
Via Paolo Canciani N. 1 - UDINE - Telef. 2-33

Torte e Paste fresche tutti i giorni - Biscotti assor-
titi delle private fabbriche - Caramelle e Confetture finis-
sime, Cioccolatini, Gianduaia e fantasia, Cioccolato nazionale ed
estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo The
Idavvat in vasetti e sciolto - Ricco assortimento bom-
boniere in porcellana, cartonggi e sacchetti raso.

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi, ecc.
a prezzi convenientissimi, tanto in città che in provincia.

Sello Giovanni di Domenico
Fabbrica Mobili
UDINE - Via A. L. Moro N. 2-4 - Telefono 3-79.

Eseguisce mobili per appartamenti
completi con tappezzeria
Mobili artistici
E COMUNI
Occasione stanza da letto per sposi

Cerco
questi
Libri
Chi avesse di
questi libri e
gentilmente
pregato di far-
melo sapere con
corioso sollec-
tando, pagan-
dolo, il mas-
simo del loro
valore.
Giuseppe Malafra
Libreria Dante
UDINE
via Mercerie 6.

Dante. Tutte le edizioni prima del 1493.
Dante. Edizioni di Aldo Manuzio 1502 e 1515.
Forlani. Myrium stenum (qualunque edizione).
Galloni. Commedia. Ediz. Zatta, 44 volumi.
Albertus Magnus. Opera Omnia.
Bibbia, stampata prima del 1501.
Baronius. Annales Ecclesiastici.
Bollandus. Acta Sanctorum (Completo)
Duns Scotus. Opera Omnia.
Muratori. Rerum Italicae auctores scriptores.
Mercatores. Atlante di Geografia.
Blaeu. Teatrum Orbis Terrarum.
Tomaseo. Geografia. Ediz. prima del 1810.
Migne. Patrologia cursus completus.
Ugolini. Blas. Tesaurus antiquitatum.
Mabillon. Acta Sanctorum.
Lives d' Heures, ediz. sino al 1530.
Poliphilo. La Hypnerotomachia. (qualunque ediz.)
Venetian. Libri, manoscritti, opuscoli su Venezia.
Molteni, Cornelle, mais anciennes editions.
Sabellico. Historia Vindicta. Ediz. prima del 1500.
Ortelio. Teatrum Orbis, ediz. 1550.
Petrucci. Qualunque edizione prima del 1498.
Qualunque libro grande o piccolo in qualsiasi lingua,
purché stampato prima del 1498.
Pagine Friulane. Tutta la raccolta.

LA CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli
distomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABBARO digestivo tonico ricostituente

APRENDICE
L'incubo del passato

Romanzo di P. MANETTY.
Proprietà riservata - Riproduzione vietata

Due giorni dopo la visita del medico, la giovane donna lasciava il castello d'Epéron. Il distacco fu assai doloroso per il vecchio conte e non lo fu meno per la contessa. Il marito soffriva assai per dovere rimanere a lungo lontano da Claudia che egli amava ormai come una figlia, e la contessa soffriva perché le pareva di allontanarsi da Epéron per andare a commettere una cattiva azione.

Durante questi giorni la contessa aveva evitato di trovarsi a faccia faccia col signor Valeroix, l'intendente di suo marito. Essa sentiva che non avrebbe potuto sostenere

il suo sguardo senza che la sua indignazione avesse a prorompere. E ciò sarebbe stato pericoloso assai, perché l'intendente era caparissimo sapendo in quale stato si trovava la contessa di metterle la corda al collo e di farla sua schiava.

Era necessario che il signor Valeroix ignorasse sempre le conseguenze dell'atto infame che aveva compiuto.

Claudia de la Rosiere partì per Parigi ove, appena giunta, si fece condurre alla casa di salute del dottor Gondar nella quale sarebbe rimasta sino alla nascita del figlio che già cominciava a muoversi nelle sue viscere.

Il dottore aveva messo a sua disposizione due belle camere che guardavano sul vasto giardino della casa; una serviva di camera da letto, l'altra di salottino.

Claudia prendeva i suoi pasti nel salotto e non discendeva nel giardino a passeggiare che nelle

ore in cui gli altri ammalati erano nelle loro stanze.

Il dottor Gondar le aveva assegnato per cameriera una vecchia inglese, che non comprendeva una parola di francese. Claudia conosceva benissimo la lingua di oltre Manica e poteva discorrere con lei.

Era stata iscritta sul registro della casa di salute col nome di Rosita Lopez proveniente da Madrid e la cameriera la riteneva infatti una vedova spagnuola, alla quale era morto da poche settimane il marito, durante il viaggio di nozze.

Claudia avrebbe voluto uscire qualche volta per fare una passeggiata nel parco Monceau, ma il timore di essere riconosciuta da qualcuno e di imbarcarsi nel nipote di suo marito, il marchese Luigi de la Rosiere, come le era accaduto il giorno della sua prima visita al dottor Gondar l'aveva sempre tenuta dal mettere piede fuori della

casa di salute.

Quasi ogni giorno il buon medico si recava al vicino ufficio postale a ritirare le lettere che il conte scriveva a sua moglie e si incaricava di impostare quelle che questa indirizzava al marito.

Erano lettere affettuosissime, con le quali il vecchio conte esprimeva il suo dolore per non aver vicino Claudia, alle quali questa rispondeva dandogli notizie della sua salute ed assicurandolo che tra pochi mesi sarebbe ritornata vicino a lui interamente guarita.

Le giornate trascorrevano tristemente per il conte e la contessa, ma anche per il signor Valeroix, il quale non riusciva a spiegarsi l'assenza prolungata della donna del suo cuore. Il vecchio conte gli aveva detto che Claudia era trattenuta al letto di una zia ammalatissima, ma l'innamorato non aveva prestato fede alle parole del

conte. — Mi si vuol nascondere qualche cosa — mormorava l'intendente mordendosi le labbra a sangue.

Ma questo « qualche cosa » egli non riusciva ad indovinarlo e viveva in gran pena e spesse volte aveva impeti di rabbia impotente.

Aveva interrogato astutamente le persone del castello, aveva fatto subire un lungo interrogatorio alla cameriera della contessa, ma tutto inutilmente.

Perché la contessa fosse partita improvvisamente e perché ritardasse il suo ritorno era sempre un mistero per lui.

Il conte aveva notato la preoccupazione del suo intendente ed aveva finito per ritenerlo ammalato.

— Diavolo, — mormorava il conte — che tutti s'abbiano ad ammalare in questa casa? La si direbbe un'epidemia.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.
per Pontebba: Lusso 5.5; A. 6.1; D. 7.5; A. 10.55; A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.
per Trieste (Via Cormons): Lusso 5.55; A. 5.45; A. 8.15; A. 15.44; D. 17.20; A. 19.55.
per Trieste (Via Carriavanz): L. 5.30; A. 5.45; D. 17.25; A. 15.44; D. 17.30; Lusso 5.52.
per Venezia (Via S. Giorgio): D. 7.0; O. 8; 13.11; 16.30; 19.37.
per S. Daniele: L. 5.30; A. 5.45; D. 7.5; A. 10.55; A. 15.44; D. 17.20; A. 19.55.
per S. Daniele (P. Gemona): 6.50; 9.5; 11.40; 15.30; 18.34.

Arrivi a Udine.
da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 12.44; A. 17.9; D. 19.48; Lusso 20.37; A. 22.9.
da Trieste (Via Cormons): A. 7.52; D. 11.6; A. 12.50; A. 15.50; D. 19.44; Lusso 20.58; A. 23.58.
da Trieste (Via Carriavanz): A. 8.30; A. 13.46; D. 17.45; A. 10.7; A. 12.20; A. 15.50; D. 17.35; O. 19.43; 22.50.
da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.50; 9.48; 13; da S. Daniele (P. Gemona): 7.52; 10.3; 12.50; 15.17; 19.50.
Avvertenze: Nei diretti delle 11.30 per Venezia delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terza classi.
Col primo maggio fino a tutto settembre sulla linea Udine-S. Daniele treni festivi: Partenza da Udine, ore 21.37; partenza da S. Daniele ore 21.

Continua.

ISCHIROGENO
DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Stomatite - Rachitismo - Emicrania - Malattie di stomaco - Sierofilia - Debolezza di vista - Esercizio stremante negli assicurati nei periodi di febbri della malaria e in tutte le malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3.80 - 4 bott. per posta L. 12 - 6 bott. per posta L. 18 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119; palazzo proprio. Importante apuscolo sull'Ischirogeno - Antilepti - Gliceroptina - Iprastina - al spedice gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, inserito nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Citta.
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.
Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, dopo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Banca Commerciale Italiana
Società anonima con sede in Milano - Capitale L. 105.000.000 interamente versato.
Fondo di riserva ordin. L. 21.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 13.947.119.37

Direzione centrale: MILANO - Filiali: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine

Riceve somma in:
Conto Corrente con libretto nominativo - interesse 2 0/0 - disponibile L. 20000 a vista - Lire 50000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.
in Deposito a Risparmio con libretto al portatore - ogni altra somma maggiore tre giorni - a vista - L. 15000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore tre giorni.
in Deposito a piccolo Risparmio con libretto al portatore - interesse 3 1/2 0/0 - disponibile Lire 2000 al giorno - somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3/4 0/0 netto oltre a 9 mesi - 3 - 0/0.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apriti crediti liberi e documenti e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riportati di titoli quotati alle borse italiane - e fa sovvenzioni sui mercati.
Compra e vende rendite, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca-estere.
Eseguita ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve valori in deposito e custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole in Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di cassa dalle 9 alle 16.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli
LIVORNO

Catarro Gastro-Intestinale - dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **China Pacelli** *officinata* che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perché oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di sodio; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano per momento. - Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

La Nevralgia (malattia nervosa) si guarisce con le **Pil. Iole Pacelli antinevralgiche** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Venditori in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **PACELLI**, Corso Umberto n. 51 Livorno in Udine presso le farmacie Cornelli, Comessatti e Marinetti di (Venezia.)

ACQUA NATURALE DI RONCEGNO
ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'**Anemia, Malattie Mulebric, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria, Ottima cura ricostituente dopo le Convalescenze** o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita a domicilio si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:
Sigg. A. MANZONI & C. MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA GENOVA

Stazione Balneare Climatica
NELL'ALPI TARENTINE

Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno
Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. - 535 metri. Clima costantemente mite. Aria purissima, montanina, balsamica. Escursioni, passeggiate amene. Tennis, Concerti, Salone Teatro, Feste, Feste, Feste.

STABILIMENTO BALNEARE
PALACE HOTEL (apertura 1907)
GRAND HOTEL DES BAINS

Opuscoli illustrati, lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

BANCA CATTOLICA DI UDINE
SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO
XIV ESERCIZIO
Situazione al 30 Aprile 1909

ATTIVITA		Patrimonio Sociale	
Cassa	116.132.44	Capitale	L. 143.780
Valori di proprietà della Banca	101.484.-	Fondo di Riserva	59.785.03
Beni immobili	158.890.-	Fondo oscil. val.	2.984.-
Cambiali in Portafoglio	2.764.368.25		206.549.03
attive) scad. in corso di ris.	40.923.-	PASSIVITA	
Antecip. s. Valori e Reporti	64.600.-	Depositi a Risparmio in conto	3.154.882.07
Conti Correnti garantiti	392.763.08	corr. liberi e vincolati	219.551.55
Debiti diversi	2.237.19	Banche e Corrispond. (Creditori)	92.787.18
Banche e Corrispond (Debitori)	99.554.04	Creditori diversi	1.388.40
Mobili	4.000.-	Conto Dividendi	7.334.24
Fondo prev. imp. c. Poliz. assic.	5.000.-	Fondo previdenza impiegati	5.000.-
		idem e. Polizze Assicurat.	3.687.492.47
Totale delle Attività	3.720.002.-	Depositi per valori come	882.716.84
Valori di a garanzia operaz.	840.195.09	in attivo	12.000.-
terzi in a. e. di servizio	12.000.-	Utili lordi dep. dagli int. pas.	44.653.13
depositi a custodia	24.524.75	a tutt'oggi e risconto eser.	
Tasse e spese d'Amministr.	12.143.60		
Totale generale	4.614.862.44	Totale Generale	4.614.862.44

Il Sindaco **Avv. comm. V. Casazza**
Il Presidente **F. Marinuzzi**
Il Direttore **A. Milani**
Il Cassiere **O. Politi**

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in Conto corrente con chèques al 3 1/2 0/0
id. a Risparmio libero, sopra libretti nominativi e al portatore al 3 1/2 0/0
id. a piccolo Risparmio (libretto gratis) al 4 0/0
a Risparmio Vincolato a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.
Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.
Antecipa somme con polizza e in Conto.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Tafelberg des Touristen)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** e quello di cui sono dotati, oltre al marchio di fabbrica (**ALLPINISTA**), sovrapposto alla firma **L. LUSER'S**, portano: **ESTER-ROBEMENTE** (colla istruzione che li accompagna) ed **EVERETT-MENTRE** (colla istruzione che li accompagna) in marchi depositati (ripetuti qui in fianco) della **Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Bozina, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Ritornare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli, senza il marchio con caratteri esteriori della confezione, il vero "L. Luser's" e "Everett-Mentre" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

CURA PRIMAVERILE
Anemici - Convalescenti - Nevralgici

volette riacquistare prontamente il colorito, la forza e la salute?
Prendete le "Pillole Salus", Bertarelli
toniche, ricostituenti del sangue e dei nervi.
Otto anni d'immenso successo
Chiedetelo in tutte le farmacie a L. 2.50 la scatola
Deposito principale in Udine presso la farmacia Comessatti - oppure spedite cartolina di L. 75 al Laboratorio Farmaceutico Bertarelli - Erba - Provincia di Como e riceverete la cura completa di sei scatole franca di porto.
Soprattutto esigete le vere pillole "SALUS", Bertarelli

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

Se volete guarire radicalmente la Sifilide, le malattie veneree e della pelle, gli strindimenti uretrali senza con sequenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del
Dott. CESARE TENGA specialista
Vicolo S. Zeno, 6, p. I. - MILANO
VISITE e CONSULTEZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.
Unire francobollo per la risposta.
(Segretezza)

TRIMEDIONE UNIVERSALE
Insuperabile Rimedio per il Sangue e l'Anima dei Nervi. Rigeneratore Potentissimo. Esporta in tutta Italia.

L'Esprit de Liche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
REQUR DI NOCERA-UMBRA
Sorgente Angelica

F. Bisleri e C. - Milano

50000 Vendesi

grande partita **Botti** primo viaggio di spirito rovere prima qualità - litri 700 - prezzo d'occasione. Rivolgervi F.lli Deangeli Trieste.

FRANC. COGOLO
Callista
Via Savorognana N. 16
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

BAFFI e BARBI
Pomata ungherese profumata L. 2. - Brillantina profumata L. 2. - 3. - 5. - 10. Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11.